

## AVVISO AL PUBBLICO



### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE

La Società *AEI WIND PROJECT X S.R.L.* con sede legale in *ROMA (RM) VIA SAVOIA 78 CAP 00198* comunica di aver presentato in data 08/01/2024 al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del

**“Progetto di realizzazione di un parco eolico della potenza di 85,8 MW denominato “CATERINA I” situato nei comuni di Sclafani Bagni, Valledolmo, Caltavuturo, Polizzi Generosa, Castellana Sicula in provincia di Palermo (PA) e Villalba, in provincia di Caltanissetta (CL)”**

e per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli ambientali:

Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale
Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	<i>Soprintendenza ai BB.CC.AA</i> <a href="mailto:sopripa@regione.sicilia.it"><i>(sopripa@regione.sicilia.it)</i></a>  <i>REGIONE SICILIANA - Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente – Dipartimento Urbanistica</i> <a href="mailto:dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it"><i>(dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it)</i></a>
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	<i>Regione Siciliana</i> <i>Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Comando del Corpo Forestale</i> <a href="mailto:irfpa.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it"><i>(irfpa.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it)</i></a>
Autorizzazione culturale di cui all'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	<i>Soprintendenza ai BB.CC.AA</i> <a href="mailto:sopripa@regione.sicilia.it"><i>(sopripa@regione.sicilia.it)</i></a>  <i>Ministero della cultura</i> <i>Soprintendenza Speciale per il PNRR:</i> <i>PEC: <a href="mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it">ss-pnrr@pec.cultura.gov.it</a></i>
Autorizzazione antisismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	<i>Assessorato delle infrastrutture e della mobilità/Dipartimento regionale tecnico/Servizio 9 – Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio Geologico (Sicilia Occidentale – Prov. : Palermo, Caltanissetta, Agrigento, Trapani)</i> <a href="mailto:dipartimento.tecnico@regione.sicilia.it"><i>(dipartimento.tecnico@regione.sicilia.it)</i></a>

Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2 denominata “impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW .”

*(tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs.152/2006)*

*(oppure)*

Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto \_\_\_\_\_, denominata “\_\_\_\_\_”,

*(tipologia come indicata nell'Allegato II-bis del D.Lgs.152/2006)*

di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

*(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)*

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto *1.2.1* denominata *“Generazione di energia elettrica: impianti eolici e fotovoltaici”* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*(oppure)*

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*(oppure)*

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata “\_\_\_\_\_” - *Istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, presentata al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa*, ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*(oppure)*

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata “\_\_\_\_\_” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.

*(oppure)*

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico della potenza di 85,8 MW denominato “CATERINA I” situato nei comuni di Sclafani Bagni, Valledolmo, Caltavuturo, Polizzi Generosa, Castellana Sicula in provincia di Palermo (PA) e Villalba, in provincia di Caltanissetta (CL).*

*Il sito oggetto dello studio è situato in provincia di Palermo (PA), nei comuni di Sclafani Bagni, Valledolmo, Caltavuturo e Polizzi generosa.*

*Il parco eolico denominato “Caterina I” è composto da 13 aerogeneratori; la SG01 e la SG02 ricadono nel territorio comunale di Polizzi Generosa, la SG03, SG04, SG05, SG06 e la SG13 ricadono nel territorio comunale di Scalfani Bagni, la SG07, SG08 e SG09 rientrano nel comune di Caltavuturo ed infine la SG10, SG11 e SG12 ricadono nel territorio comunale di Valledolmo.*

*Il cavidotto per il collegamento del parco eolico alla sottostazione, si estende anche nel territorio del Comune di Villalba, ove ricade anche la nuova stazione elettrica di trasformazione RTN. L'area di progetto su cui verrà realizzato il parco eolico è caratterizzata da orografia tipica delle zone montuose della zona, priva di complicazioni eccessive e con un'altezza media compresa tra 490 e 872 metri sul livello del mare.*

*Attualmente il sito presenta un uso del suolo principalmente agricolo; la copertura vegetale arborea è scarsa, quindi l'area in esame è caratterizzata da una rugosità media, caratteristica favorevole allo sfruttamento del vento. Le turbine eoliche saranno posizionate in modo omogeneo, in direzione perpendicolare al vento prevalente N.*

*Le pale di un aerogeneratore sono fissate al mozzo e vi è un sistema di controllo che ne modifica costantemente l'orientamento rispetto alla direzione del vento, per offrire allo stesso sempre il medesimo profilo alare garantendo, indipendentemente dalla direzione del vento, un verso orario di rotazione.*

*L'aerogeneratore previsto per la realizzazione del parco eolico è la turbina da 6.6 MW.*

*Il parco eolico per la produzione di energia elettrica oggetto di studio avrà le seguenti caratteristiche:*

- *potenza installata totale: 85,8 MW;*
- *potenza della singola turbina: 6,6 MW;*
- *n. 13 turbine;*
- *n. 1 "Cabina di Raccolta e Smistamento";*
- *n. 1 "SSE lato utente di trasformazione";*
- *n. 1 Nuova stazione elettrica di trasformazione RTN.*

*Gli aerogeneratori sono connessi tra loro tramite linee MT a 30 kV; successivamente i cavidotti saranno raccolti e smistamenti in corrispondenza della "Cabina di raccolta e smistamento". In uscita dalla cabina di raccolta e smistamento, è stato previsto un unico cavidotto interrato a 30 kV per connettere poi l'impianto alla stazione elettrica di trasformazione di competenza dell'utente.*

*All'interno della cabina di trasformazione lato utente è stato previsto l'installazione di un trasformatore elevatore, il cui compito sarà aumentare la tensione da 30kV a 36kV.*

*Il cavo in uscita dal trasformatore sarà posato un cavo AT il quale provvederà alla connessione in antenna all'ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) 380/150/36 kV della RTN, da inserire in entra-esce sul futuro elettrodotto RTN a 380 kV della RTN "Chiamonte Gulfi-Ciminna", come da STMG.*

*Ogni aerogeneratore è dotato di tutte le apparecchiature e circuiti di potenza nonché di comando, protezione, misura e supervisione.*

*L'impianto elettrico in oggetto comprende sistemi di categoria 0, I, II e III ed è esercito alla frequenza di 50Hz. Si distinguono le seguenti parti:*

- ✓ *il sistema MT a 30 kV, esercito con neutro isolato;*
- ✓ *il sistema AT a 36 kV, esercito con neutro isolato.*

**I possibili principali impatti sull'ambiente sono ritenuti essere i seguenti:**

- **Atmosfera e Clima** = Solamente durante la fase di cantiere potrebbero manifestarsi impatti sulla matrice atmosferica; tali impatti saranno sempre estremamente ridotti dovuti all'attuazione di opere di movimento terra solo locali in seguito alla realizzazione delle fondazioni dei nuovi aerogeneratori e l'apertura di brevi tratti di piste e la realizzazione di tipo lineare dei cavidotti. In ogni caso la fase di costruzione determina delle emissioni di inquinanti discontinue e limitate nel tempo. Vista l'assenza di significative emissioni di inquinanti in atmosfera, la fase di esercizio non implica potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria; per correttezza si può precisare che in un sito dove, dopo la realizzazione del progetto, aumenterà il grado di utilizzazione, le principali sorgenti di inquinamento, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto eolico. Essendo le stesse limitate, non contribuiranno ad incrementare l'inquinamento dell'aria nella zona, tenuto presente che attualmente l'area, anteo-peram, è già antropizzata dall'attività agricola presente. Dunque, in fase di esercizio l'impianto eolico non rilascia sostanze inquinanti in atmosfera ed al contrario, dato lo sfruttamento della risorsa rinnovabile del vento, consente di produrre energia elettrica migliorando il bilancio delle

emissioni climalteranti. Questo genera ricadute nettamente positive con riferimento a tale componente ambientale, in una dimensione globale ed, indirettamente, anche locale.

- **Ambiente Idrico** = Gli eventuali maggiori impatti sulla matrice relativa alle acque sotterranee derivanti da un impianto eolico possono verificarsi in fase di cantiere. Gli studi specialistici evidenziano come non vi siano interazioni significative tra le fondazioni delle opere da realizzare e la falda circolante nell'area. In seguito alla fase di cantiere e di realizzazione dell'opera potrà verificarsi qualche leggera e temporanea interazione con il drenaggio delle acque superficiali; questo sarà prontamente limitato e risolto grazie al completo ripristino dello stato dei luoghi, ad ultimazione dei lavori. Per la fase di esercizio i possibili impatti sono rappresentati dall'impermeabilizzazione di aree.

- **Suolo e Sottosuolo** = Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivanti dalle attività di costruzione derivano esclusivamente dall'utilizzo dei mezzi d'opera quali gru di cantiere e muletti, gruppo elettrogeno (se non disponibile energia elettrica), furgoni e camion per il trasporto. Dal punto di vista geomorfologico l'impatto potenziale è riconducibile ai lavori di scavo, sbancamento e rinterro. La fase di esercizio comporta potenziali impatti sulla componente suolo e sottosuolo riconducibili esclusivamente all'occupazione del suolo da parte del Progetto durante il periodo di vita dell'impianto.

- **Biodiversità** = La componente floristica, intesa come perdita di copertura e di ecosistemi di valore, sarà interessata in fase di cantiere in seguito ad azioni indispensabili per la realizzazione delle opere in progetto. Per la componente vegetazionale, in particolare, l'impatto causato dal cantiere è destinato a ridursi sostanzialmente, al termine dei lavori, grazie alle operazioni di ripristino e rinaturalizzazione che verranno realizzate al fine di restituire il più rapidamente possibile il sito al suo equilibrio ecosistemico. Va considerato, inoltre, che le attività di cantiere sono di breve durata e reversibili al termine dei lavori, risultando l'ingombro confinato all'attuale sede stradale esistente. La realizzazione di strade determina la formazione di traffico veicolare, che può rappresentare una minaccia per tutti quegli animali che tentano di attraversarla; infatti durante la realizzazione dell'impianto Chiroteri e Uccelli possono subire un disturbo dovuto alle attività di cantiere, che prevedono la presenza di operai e macchinari. Durante la fase di esercizio l'analisi degli impatti appare decisamente trascurabile, anche considerando che le specie della flora spontanea, peraltro scarsamente rappresentate nell'area, sono molto comuni e/o a diffusione ampia. L'occupazione di suolo naturale o agrario si riduce rispetto alla fase di cantiere, perché diversi adeguamenti stradali o aree di stoccaggio materiali/posizionamento gru possono essere ripristinate; in questa fase, tenendo conto che l'orizzonte temporale delle opere previste nel progetto è di circa 20-30 anni, è peraltro utile una contabilizzazione più precisa del consumo di suolo, che nel caso di specie è complessivamente di circa 4.6 ettari. La tipologia di strutture da realizzare e l'esistenza di una buona viabilità di servizio minimizzano la perdita di seminativi. Inoltre, l'eventuale realizzazione dell'impianto non andrà a modificare in alcun modo il tipo di coltivazione condotte fino ad ora nell'area.

- **Popolazione e Salute umana** = La realizzazione del parco determinerà modifiche all'ambiente fisico esistente che potrebbero influenzare la salute ambientale ed il benessere psicologico della comunità locale, con particolare riferimento alle emissioni di polveri e di inquinanti in atmosfera, alle modifiche del paesaggio e all'aumento delle emissioni sonore. Si prevede che l'economia locale beneficerà di un aumento delle spese e del reddito del personale impiegato nel Progetto e degli individui che possiedono servizi e strutture nell'area circostante il Progetto. Gli aumenti della spesa e del reddito che avranno luogo durante la fase di cantiere saranno verosimilmente circoscritti e di breve durata. Il territorio beneficerà inoltre degli effetti economici indotti dalle spese effettuate dai dipendenti del Progetto e dal pagamento di imposte e tributi ai comuni interessati.

La fase di esercizio comporta potenziali impatti sulla salute pubblica riconducibili alla presenza di campi elettrici e magnetici generati dal Progetto, all'esercizio dell'impianto eolico e delle strutture connesse, alle modifiche del clima acustico, alla presenza del parco eolico e delle strutture connesse, che modifica la percezione del paesaggio, al potenziale impatto associato al fenomeno dello shadow flickering e alle emissioni in atmosfera risparmiate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili. L'esercizio del Progetto consente poi un notevole risparmio di emissioni di gas ad effetto serra e macroinquinanti, rispetto alla produzione di energia mediante

combustibili fossili tradizionali. Esso, pertanto, determinerà un impatto positivo (beneficio) sulla componente aria e conseguentemente sulla salute pubblica.

- **Paesaggio** = In seguito alla fase di cantiere, l'impatto diretto sul paesaggio è determinato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro, e di eventuali cumuli di materiali. Le attrezzature di cantiere che verranno utilizzate durante tale fase, a causa della loro modesta altezza, non altereranno significativamente le caratteristiche del paesaggio; in ogni caso bisogna sottolineare che l'area sarà occupata solo temporaneamente. La presenza fisica degli aerogeneratori rappresenta l'elemento più rilevante ai fini della valutazione dell'impatto di un impianto eolico sul paesaggio durante la sua fase di esercizio. La presenza delle strade che collegano le torri eoliche e dalla connessione elettrica comportano un impatto minore.

- **Rumore e vibrazioni** = Durante le fasi di costruzione non si provocano interferenze significative sul clima acustico presente nell'area di studio; infatti, il rumore derivante dalla realizzazione del parco, legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, è sostanzialmente comparabile a quello di un normale cantiere edile o delle lavorazioni agricole. Si precisa, inoltre, che sarà assicurata la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa della Unione europea e che si farà ricorso a tutte le misure necessarie a ridurre ulteriormente il disturbo.

Si sottolinea, inoltre, che si tratta di un disturbo da rumore temporaneo e reversibile in quanto si verifica in un periodo di tempo limitato, oltre a non essere presente durante il periodo notturno, durante il quale gli effetti sarebbero molto più accentuati. Per quanto concerne le vibrazioni in fase di cantiere, queste sono da imputarsi alla realizzazione delle fasi di scavo e alla eventuale infissione di pali di fondazione. Gli aerogeneratori non saranno sempre in funzione, ma si attiveranno solo in presenza del vento; in questi periodi potranno comunque funzionare nell'arco di tutta la giornata e quindi sia in periodo diurno che in quello notturno. La produzione di rumore associate alla fase d'esercizio dell'impianto eolico possono essere ricondotte all'operatività degli aerogeneratori. Per quanto riguarda le vibrazioni eventualmente generate dagli aerogeneratori e indotte dalla pressione esercitata dall'azione del vento, è da tener presente che ogni torre eolica presenta una struttura tubolare in acciaio con sezione variabile e una fondamenta di dimensioni considerevoli, completamente interrate e realizzate con cemento armato. Tali caratteristiche limitano eventuali vibrazioni ed annullano l'impatto che da esse derivano.

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati \_\_\_\_\_ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con \_\_\_\_\_

*(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)*

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.27 comma 6 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo

nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante



(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.